

La salute del Rio Le scuole faranno i test sulle acque

Valutare lo stato di salute delle acque del Rio. È l'obiettivo del percorso di alternanza scuola-lavoro che vedrà protagonisti studenti di una classe del Fermi, la 4C Bio tecnologico, e due del...

11 febbraio 2018



Valutare lo stato di salute delle acque del Rio. È l'obiettivo del percorso di alternanza scuola-lavoro che vedrà protagonisti studenti di una classe del Fermi, la 4C Bio tecnologico, e due del Mantegna, terza e quarta ambientale sezione A. I ragazzi tra il lavoro di progettazione in classe, il lavoro sul campo con il prelievo dell'acqua in dieci stazioni lungo il Rio e l'analisi a scuola, saranno impegnati nel progetto per 50 ore. A seguire gli studenti del Mantegna la professoressa Cinzia Manicardi, mentre gli alunni del Fermi saranno affiancati da Cristian Soncini e Adelia Pezzini. Il Mantegna si occuperà dell'esame microbiologico incentrando lo studio sui batteri *escherichia coli*, mentre il Fermi sull'esame chimico delle acque studiando nitrati, fosfati ed enterococchi. Due le uscite che ogni scuola effettuerà sul Rio in date differenti. Le campagne sono previste il 22 e 24

febbraio e il 12 e 14 aprile. Il 5 giugno i ragazzi illustreranno i risultati.

L'iniziativa, che vede tra gli altri la collaborazione di Labter-Crea, rientra nel progetto di recupero delle Pescherie di Levante promosso dalla fondazione Le Pescherie di Giulio Romano che per trent'anni ha in concessione lo stabile – inagibile da più di settanta e su cui sono iniziati i lavori di ristrutturazione – per dare vita a un centro culturale per eventi di eccellenza.

La proposta "Rio scuole" è stata lanciata dal presidente della fondazione Corbellani il 22 marzo scorso durante la manifestazione Fiumi di Primavera. «Col recupero delle Pescherie di Levante vogliamo anche aprire un accesso permanente ad uso pubblico che metta in comunicazione via Pescherie col piano sottostante, all'altezza del Rio, con scala e ascensore. Così facendo riattiveremo il rapporto che univa anticamente i mantovani e l'acqua e porteremo i cittadini a riappropriarsi di un'area suggestiva» spiega Corbellani. Gli interventi per dare nuova vita alle Pescherie hanno al momento concluso la prima parte incentrata sull'esplorazione della struttura con scavi e demolizioni. La Fondazione sta discutendo con la Soprintendenza sui prossimi interventi. Il cantiere riprenderà in estate. La fine lavori è prevista nel 2019.

Barbara Rodella

11 febbraio 2018